

IL POPOLO SAHARAWI, UN ESILIO CHE DURA DA 30 ANNI

L'Africa è stata segnata in maniera indelebile dal colonialismo e il popolo Saharawi è una delle realtà che ha dovuto e continua a dover fare i conti con l'eredità lasciata dagli Europei.

In seguito al processo di decolonizzazione, il popolo Saharawi ha dovuto abbandonare il territorio dove per secoli aveva radicato la propria civiltà, il Sahara Occidentale: il ritiro dei coloni spagnoli, nel 1976, ebbe come conseguenza l'invasione da parte delle truppe marocchine da nord e di quelle mauritane da sud.

Il principio di autodeterminazione del Sahara Occidentale fu riconosciuto dall'ONU nel 1963, ciononostante la questione del Sahara Occidentale è tra le situazioni di conflitto ancora aperte, alle quali le Nazioni Unite e l'Unione europea continuano a dedicare importanti sforzi dal punto di vista diplomatico ed economico. Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU, al fine di attuare un referendum nei territori occupati e di garantire il rispetto del *cessate-il-fuoco* tra il Marocco e il Fronte Polisario (che rappresenta il popolo Saharawi sul piano politico-militare), ha approvato una risoluzione per la realizzazione della missione di pace MINURSO (Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale), presente nella zona di conflitto dal 1991.

Tuttavia, fino alla nomina nel 1997 di James Baker come rappresentante speciale del Segretario Generale dell'ONU, ci fu una paralisi del processo di pace, a causa del disaccordo tra le parti sull'identificazione degli aventi diritto al voto per il referendum. Grazie alla mediazione di Baker, Marocco e Polisario firmarono a Houston un accordo che rivitalizzava il processo di pace, ma nel 2003 il Marocco ha ufficialmente abbandonato il piano di pace, proponendo l'annessione come l'unica soluzione accettabile. Dopo il fallimento del secondo piano Baker, il rappresentante speciale si dimise e si è tutt'oggi in attesa di un accordo tra le parti.



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

Palazzo Orsi Mangelli,
Corso A. Diaz 45, 47100 Forlì
Tel. 0543-374807 - Fax 0543-374808
www.puntoeuropa.it/saharawi
E.mail: saharawi@puntoeuropa.eu

Orario di apertura al pubblico:

Lunedì: 8,30 - 14,00
Martedì: 13,30 - 17,30
Mercoledì: 8,30 - 14,00
Giovedì: 13,30 - 17,30
Venerdì: 8,30 - 14,00



IL SAHARA OCCIDENTALE E IL DIRITTO INTERNAZIONALE: COTRADDIZIONI E PROSPETTIVE

Per conoscere a fondo la popolazione del Sahara Occidentale, partecipando ad un corso sulla storia e la situazione attuale del popolo saharawi e ad attività di scambio con gli studenti saharawi.



Con il contributo:
MAE DGCS
Regione Emilia Romagna
Comune di Forlì - Assessorato Sport e ai Rapporti Internazionali
Università di Bologna
Punto Europa
e con il patrocinio e il contributo dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna



"IL SAHARA OCCIDENTALE E IL DIRITTO INTERNAZIONALE: CONTRADDIZIONI E PROSPETTIVE"

Il corso universitario extra-curricolare, giunto alla seconda edizione, si iscrive all'interno del progetto "La società italiana per il diritto internazionale: il caso del Sahara Occidentale", promosso dal CISP con il contributo della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, della Regione Emilia Romagna della Provincia di Ferrara, del Comune di Forlì, dell'Europe Direct-Punto Europa di Forlì, in collaborazione con l'Osservatorio Internazionale di Napoli, la Comision Saharawi para el Referendum e dal Bureau International pour le Respect du Droit de l'Homme dans le Sahara Occidental.

Nel corso della prima edizione, conclusasi con l'incontro tra studenti italiani aderenti al progetto e giovani saharawi, si è riscontrata un'ampia partecipazione di studenti e cittadinanza. Sotto la spinta della sensibilità e dell'interesse emersi verso la causa del popolo saharawi, è nata l'idea di organizzare una seconda edizione del corso dal titolo: *Il Sahara Occidentale e il diritto internazionale: contraddizioni e prospettive*.

Il programma del corso comprende il processo di autodeterminazione del popolo saharawi visto nei differenti risvolti che questa causa ha comportato lungo i trent'anni di attesa di una soluzione. In particolare, si approfondiranno la storia del popolo saharawi, la dimensione giuridica della questione saharawi, le difficoltà del processo di pace dell'ONU, la situazione dei diritti umani nel Sahara Occidentale, l'emergenza umanitaria e le attività della cooperazione allo sviluppo, l'attività dell'UE in sostegno della popolazione.

Il corso si concluderà con una tavola rotonda alla quale parteciperanno rappresentanti del popolo Saharawi, della cooperazione e della politica.

Obiettivi del corso *Il Sahara Occidentale e il diritto internazionale: contraddizioni e prospettive*:

1. Ampliare e aggiornare le informazioni sulla vicenda storica del Sahara Occidentale attraverso fonti accademiche, testimonianze ed esperienze dirette;
2. promuovere nella società la conoscenza e la consapevolezza del diritto internazionale come condizione per un pacifico rapporto tra i popoli ed individuare le opportunità di partecipazione civile attraverso le istituzioni esistenti;
3. informare sul ruolo e sulle modalità di intervento degli Osservatori Internazionali per la salvaguardia dei diritti umani in situazioni di conflitto e grave tensione, con riferimento ad azioni specifiche intraprese nel Sahara Occidentale

CORSO SULLA STORIA E SULLA SITUAZIONE ATTUALE DEL POPOLO SAHARAWI

La prima fase del progetto consiste in un corso aperto a tutti gli studenti dell'Università di Bologna ed anche alla cittadinanza. Le lezioni, durante le quali verrà distribuito materiale didattico, saranno tenute da docenti universitari e da specialisti. Le lezioni si svolgeranno in sala Gandolfi, presso Palazzo Orsi Mangelli in corso A. Diaz, 45 a Forlì.

1. **venerdì 13 marzo**, ore 17.00-19.00: Lezione introduttiva – a cura di Giuliana Laschi (Università di Bologna, sede di Forlì)
2. **sabato 14 marzo**, ore 9.00-11.00: Colonizzazione e decolonizzazione del Marocco - Arrigo Pallotti (Università di Bologna, sede di Forlì)
3. **sabato 14 marzo**, ore 11.00-13.00: La storia del popolo Saharawi - Arrigo Pallotti (Università di Bologna, sede di Forlì)
4. **lunedì 16 marzo**, L'autodeterminazione del popolo Saharawi nel diritto internazionale (I) – Marco Balboni (Università di Bologna, sede di Forlì)
5. **venerdì 20 marzo**, L'autodeterminazione del popolo Saharawi nel diritto internazionale (II) – Marco Balboni (Università di Bologna, sede di Forlì)
6. **lunedì 23 marzo**, ore 17.00-19.00: L'UE e il popolo Saharawi - Giuliana Laschi (Università di Bologna, sede di Forlì)
7. **venerdì 27 marzo**, ore 21.00-23.00: L'ONU e il popolo Saharawi - Francesco Bastagli (MINURSO)
8. **sabato 28 marzo**, ore 9.00-11.00: La violazione dei diritti umani nel Sahara Occidentale - Nicola Quatrano (Magistrato e osservatore internazionale)
9. **sabato 28 marzo**, ore 11.00-13.00: tavola rotonda con rappresentanti del popolo Saharawi, della cooperazione: Giulia Olmi del CISP, dell'intergruppo regionale ed altri politici impegnati sulle vicende del popolo Saharawi.

Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza a tutti coloro che avranno seguito almeno l'80% delle lezioni. Le iscrizioni sono aperte dal 16 febbraio al 9 marzo 2009.

Oltre al corso, il percorso didattico sarà implementato dall'apertura di uno sportello informativo sull'autodeterminazione dei popoli e il caso del Sahara Occidentale presso lo Europe Direct Punto Europa di Forlì. Lo sportello sarà un servizio per ulteriori informazioni e approfondimenti per gli studenti che stanno seguendo il corso universitario, ma potranno usufruire di tale servizio anche studenti e cittadini che non frequentano tale corso ma sono comunque interessati. I tutor del corso saranno a disposizione presso lo sportello tutti i martedì ed i giovedì dalle 15 alle 17.

Per ulteriori informazioni sarà inoltre aperta una finestra specifica all'interno del sito web del Punto Europa. Allo sportello informativo sarà anche possibile iscriversi al corso a partire dal 16 febbraio.

INCONTRO TRA STUDENTI ITALIANI E POPOLO SAHARAWI

Alla fine del corso, un gruppo di 10 studenti si recherà nei campi saharawi nel deserto algerino nella settimana **dal 25 aprile al 2 maggio 2009**. Per partecipare, occorre inviare – entro il 20 marzo 2009- il proprio CV accompagnato da una lettera motivazionale. La graduatoria con gli studenti selezionati verrà resa nota il 23 marzo. Si sottolinea che, per ragioni relative alle modalità di rilascio dei visti, una volta presentata la candidatura è necessario garantire il proprio impegno alla partecipazione alla visita nel deserto. Gli esiti della graduatoria, poi, non dovrebbero influire sul grado di partecipazione al corso: pertanto è richiesta una forte motivazione sia per la frequenza del corso che per la visita ai campi Saharawi.